



Osservatorio
Sociale Regionale

Regione Toscana



I Profili dell'OSR

Profilo n. 8



Dicembre 2018

Sommario

Introduzione

Quale universo? Un tentativo di stima dei disabili toscani

Gli inserimenti scolastici, formativi e lavorativi

Il tema dell'accessibilità

La spesa sociale per le disabilità

Una sintetica visione zonale

Breve appendice statistica

Per saperne di più...

Introduzione

Il riferimento generale per lo studio delle disabilità è stato finora la classificazione internazionale ICIDH/80 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che stabilisce una tripartizione tra menomazione (perdita o anormalità di una struttura o di una funzione, sul piano anatomico, fisiologico e psicologico), disabilità (limitazione o perdita della capacità di effettuare un'attività nel modo o nei limiti considerati normali per un essere umano) e handicap (situazione di svantaggio sociale, conseguente a menomazione e/o disabilità, che limita o impedisce l'adempimento di un ruolo normale per un dato individuo in funzione di età, sesso e fattori culturali e sociali).

Nel 2001 l'OMS col documento International Classification of Functioning, Disability and Health - ICF ha promosso un cambiamento radicale nella definizione di **disabilità**, la quale non è più concepita come riduzione delle capacità funzionali determinata da una malattia o menomazione, ma come **la risultante di una relazione complessa tra condizioni di salute e fattori contestuali** (cioè fattori ambientali e personali), con un'interazione dinamica fra questi elementi che possono modificarsi reciprocamente. La malattia è sì origine di menomazioni sul piano delle funzioni e delle strutture corporee che a loro volta sono conseguenza di limitazioni nelle attività della vita quotidiana e della partecipazione alla vita sociale, ma in tutto ciò fattori personali e ambientali possono modificare gli esiti disabilitanti di una patologia; possono cioè mantenere, aggravare o in taluni casi spiegare limitazioni nello svolgimento di attività o nella partecipazione sociale. Lo scopo è dare una visione globale della persona e non della malattia, puntando sullo sviluppo delle sue abilità e su un contesto ambientale favorente. E l'approccio non è più orientato all'erogazione di prestazioni ma al raggiungimento della massima autonomia possibile. Nell'affrontare la tematica della disabilità, dunque, non si può prescindere dal contesto in cui la persona vive e l'azione dei servizi deve farsi carico di stimolare modificazioni anche all'interno dei diversi ambiti di vita e relazione.

Quando si parla di misurazione del fenomeno disabilità si entra però in una **complessa e multiforme varietà definitoria**. La definizione di disabilità non è universale, ma cambia a seconda della rilevazione statistica e di chi la effettua; spesso si usano in modo impreciso termini come disabile, handicappato, invalido, inabile e così via. Un tipico equivoco riguarda la confusione tra disabilità e invalidità, che invece sono due concetti differenti: il primo fa riferimento alla capacità della persona di espletare autonomamente (anche se con ausili) le attività fondamentali della vita quotidiana e si riconduce alla legge 104 del 1992, il secondo rimanda al diritto di percepire un beneficio economico in conseguenza di un danno biologico indipendentemente dalla valutazione complessiva di autosufficienza, e fa riferimento alla legge 118 del 1971. In secondo luogo, la precisione della rilevazione dipende dal tipo di disabilità. E' molto più difficile rilevare le disabilità mentali rispetto a quelle fisiche per la presenza di resistenze e pregiudizi culturali che spingono le persone direttamente interessate o i loro familiari a non entrare in contatto con i servizi pubblici competenti o a non rispondere in modo appropriato alle domande presenti in ricerche e indagini. A ciò si aggiungono le maggiori difficoltà nell'individuare degli strumenti statistici idonei a rilevare le disabilità mentali rispetto agli altri tipi di disabilità. Un terzo elemento che complica la misurazione del fenomeno è che la stima del numero dei bambini con disabilità richiede fonti informative non disponibili attualmente. La fonte istituzionale del numero di certificazioni scolastiche non risolve appieno il problema sia perché non sono compresi i bambini in età prescolare, sia perché non vi è obbligo di iscrizione alla scuola materna, per cui i bambini con disabilità certificati dai 3 ai 5 anni sono sicuramente una sottostima del reale numero.

Già da queste premesse si può ben intuire come, ad oggi, qualsiasi **tentativo di quantificazione del fenomeno** debba necessariamente passare attraverso l'integrazione di più fonti. In questo senso si procederà partendo dal numero di persone con disabilità 'attese' in Toscana applicando il tasso di limitazione funzionale rilevato dall'Istat nell'indagine 'Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari' del 2013, per poi raffrontare questa misura con le informazioni derivanti da differenti archivi amministrativi disponibili (commissioni ex L. 104/92, indennità di accompagnamento INPS agli invalidi totali, disabili titolari di rendita INAIL). Il presente focus tematico, inoltre, si addentra all'interno di altri due importanti aspetti riguardanti la vita delle persone con disabilità: gli **inserimenti scolastici, formativi e lavorativi** e il tema dell'**accessibilità**.

Per chiarezza interpretativa dei dati che seguono, si precisa che, pur cercando di quantificare l'universo delle persone con disabilità nell'intera popolazione, ci si occuperà prevalentemente della fascia di età 0-64 anni, rinviando le problematiche di disabilità/non autosufficienza delle classi anziane al Profilo dell'OSR n. 1 "[Anziani in Toscana](#)".

Quale universo? Un tentativo di stima delle persone con disabilità in Toscana

I numeri di un fenomeno multidimensionale e multiforme Indicatori e misure sulla presenza di disabilità in Toscana

Stima dei disabili residenti in Toscana per fascia di età secondo il tasso di limitazione funzionale Istat (2016)

Classi di età	% persone con limitazioni funzionali (Istat 2013)	Residenti in Toscana per età (2017)	Stima persone con limitazioni funzionali
6-24	1,0	622.802	5.979
25-34	0,6	375.840	2.296
35-44	1,0	509.849	5.340
45-54	1,3	610.524	7.992
55-64	2,4	503.597	12.306
6-64 anni	1,3	2.622.612	33.913
65-69	4,5	230.028	10.238
70-74	8,1	214.620	17.419
75-79	15,9	192.883	30.637
80 e +	37,8	305.780	115.551
65+ anni	18,4	943.311	173.846

* I tassi di limitazione funzionale per età in Toscana sono stati stimati riparametrando i tassi per età nazionali secondo il rapporto tra il tasso totale nazionale (5,5%) e il tasso totale toscano (4,8%).

Un primo riferimento: Istat rileva per la Toscana una quota complessiva di **4,8** persone con limitazioni funzionali¹ ogni 100 residenti di 6 anni e oltre e per l'Italia un tasso del 5,5%.

L'applicazione di singoli tassi per età alla popolazione toscana porta a quasi **34.000** persone 6-64 anni e a quasi **174.000** anziani con limitazioni funzionali, che rappresentano a grandi linee le persone con disabilità 'attese' sul territorio regionale. Complessivamente i 2/3 sono di genere femminile.

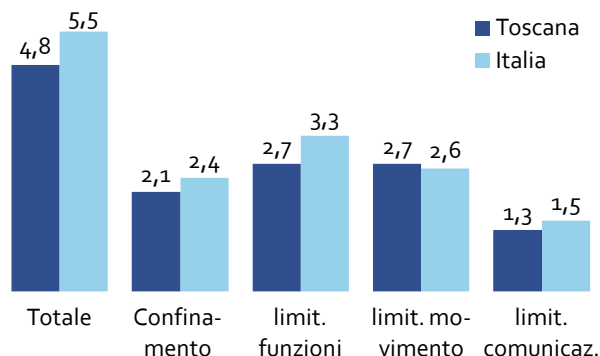
¹ Si definisce persona con limitazioni funzionali quella che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, dichiara il massimo grado di difficoltà in almeno una delle dimensioni indagate (fisica, funzioni quotidiane, funzioni comunicative), pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari (protesi, bastoni, occhiali, ecc.). A seconda della sfera di autonomia funzionale compromessa, sono state costruite quattro tipologie di limitazioni funzionali: confinamento (costrizione permanente a letto, su una sedia, o nella propria abitazione), difficoltà nel movimento (problemi nel camminare, fare scale, chinarsi), difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, mangiare, coricarsi), difficoltà della comunicazione (udito, vista, linguaggio).

La presenza di disabilità in Toscana - stando sia al tasso generale di limitazione funzionale standardizzato per età (4,8%) che a quello delle varie limitazioni funzionali che lo compongono - sembra mantenersi al di sotto del livello nazionale (5,5%) ma **crescere nel tempo** (era il 4,5% nel 2005), grazie soprattutto al processo di progressivo invecchiamento della popolazione.

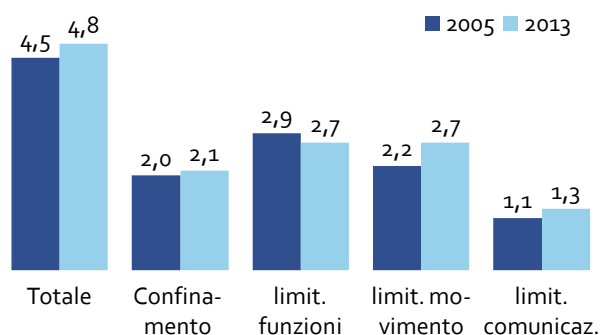
I numeri delle fonti amministrative:

- ▶ il numero di indennità di accompagnamento erogate dall'INPS ammontano in Toscana a circa **116.000** e per l'86% sono rappresentati da invalidi totali. Circa 2/3 riguardano femmine. 29.000 riguardano la classe 0-64 anni e 87.000 (75%) sono a favore di anziani, principalmente ultra80enni (6 su 10);
- ▶ i disabili titolari di rendita INAIL a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale (la sottodimensione del fenomeno disabilità legata all'ambito lavorativo) sono poco più di **60.500**, di cui l'84% maschi e il 70% anziani.

Tasso di limitazione funzionale Istat per tipo di limitazione. Confronto Toscana-Italia (2013)



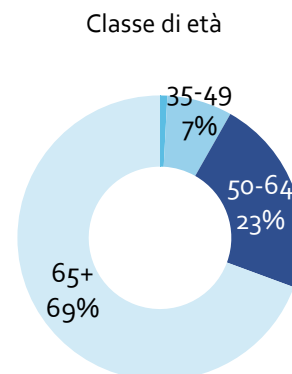
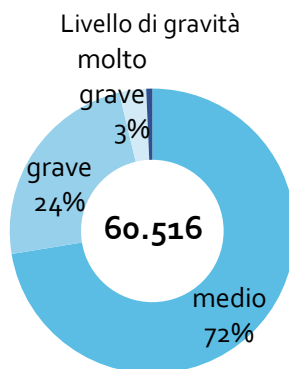
Tasso di limitazione funzionale Istat in Toscana per tipo di limitazione. Confronto 2005-2013



Indennità di accompagnamento INPS (2017)

Beneficiari indennità	valori assoluti			valori %		
	0-64 anni	65+ anni	Totale	0-64 anni	65+ anni	Totale
Ciechi civili	1.557	5.888	7.445	21%	79%	100%
Sordomuti	1.607	623	2.230	72%	28%	100%
Invalidi totali	19.110	80.430	99.540	19%	81%	100%
Invalidi parziali	7.012	190	7.202	97%	3%	100%
Totale	29.286	87.131	116.417	25%	75%	100%

Disabili titolari di rendita INAIL (2017)



Accertamenti annuali commissioni ex L. 104/92

Accertamenti		Anno		
		2015	2016	2017
Accertamenti totali	v.a.	9.570	9.586	10.308
	per 1.000 res. 0-64 anni	3,4	3,4	3,7
Accertamenti in condizione di gravità	0-17 anni	674	751	863
	18-64 anni	2.728	2.801	2.900
	0-64 anni	3.402	3.552	3.763
	Totale	6.804	7.104	7.526
	% su accertamenti totali	71%	74%	73%
	per 1.000 res. -64 anni	2,4	2,5	2,7

I flussi annuali delle commissioni ex L. 104/92 informano per gli ultimi tre anni di circa 10.000 accertamenti annui (3,7 ogni 1.000 residenti 0-64 nel 2017), di cui oltre il 70% in condizioni di gravità (2,7 ogni 1.000 residenti 0-64 nel 2017)

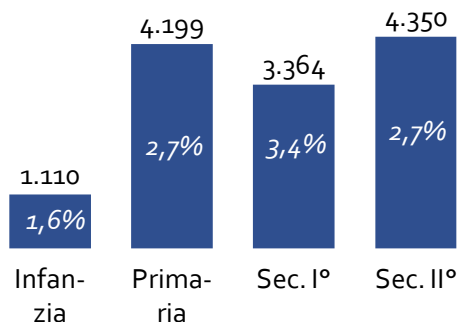
Fonte: elaborazioni su dati Istat – Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, anni [2005](#) e [2013](#); INPS – [Osservatorio sulle pensioni](#) e Archivio attività commissioni ex L. 104/92; INAIL – [Banca dati disabili](#)

Gli inserimenti scolastici, formativi e lavorativi

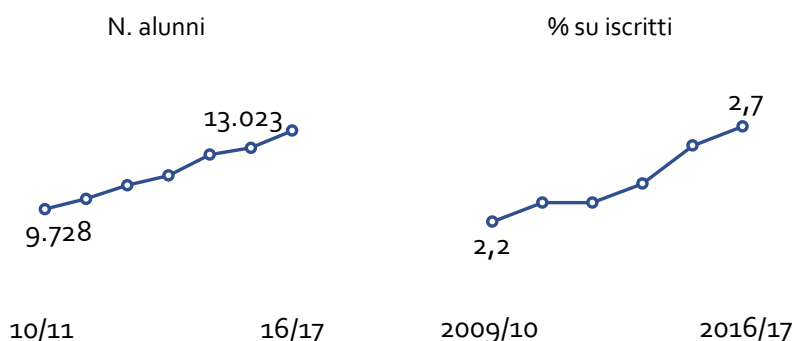
La scuola e il lavoro: base della cittadinanza e dell'inclusione

Indicatori e misure dell'inserimento scolastico e lavorativo delle persone con disabilità in Toscana

% alunni con disabilità sul totale iscritti per ordine di istruzione (a.s. 2016/17)



Alunni con disabilità delle scuole statali primaria e secondarie di I e II grado (aa. ss. 2009/10- 2016/17)



Nell'anno scolastico 2016/17 risultano complessivamente inseriti all'interno del sistema educativo e scolastico circa **13.000** bambini e ragazzi con disabilità. All'interno della scuola dell'infanzia la quota di disabili sugli iscritti è dell'1,6%, misura che cresce all'interno dell'obbligo formativo nelle scuole primaria (2,7%), secondaria di primo grado (3,4%) e secondaria di secondo grado (2,7%). L'inserimento scolastico è cresciuto nel tempo ed è arrivato nei tre ordini di istruzione al 2,7% del totale.

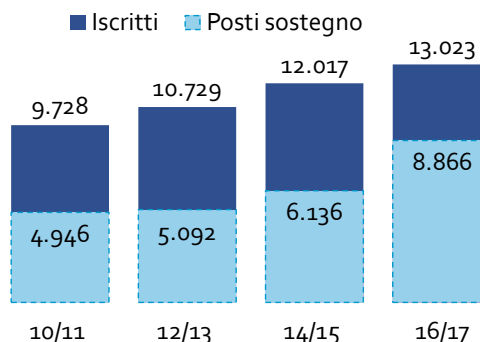
La dotazione di posti di sostegno, pur corrispondente alle prescrizioni normative vigenti, appare invece sottostimata rispetto al bisogno presente. Il numero di posti è comunque cresciuto e copre il **68%** (era il 51% nel 2010) degli alunni disabili iscritti all'interno del percorso scolastico con una punta massima nella scuola dell'infanzia.

Gli altri interventi in ambito scolastico sono in crescita: 445 inserimenti universitari, quasi 4.700 per assistenza alla persona, quasi 1.700 ausili per l'apprendimento, trasporto scolastico che è arrivato a quasi 800 utenze annue.

L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità:

- ▶ circa **43.000** iscritti in cerca di lavoro al collocamento mirato presso i CPI toscani al 31/12/2017 con un trend in aumento;
- ▶ gli avviamenti sono in leggera ripresa ma sono dimezzati rispetto al 2008 e il divario con le cessazioni si è quasi annullato
- ▶ gli interventi in ambito formativo e lavorativo mostrano andamenti altalenanti.

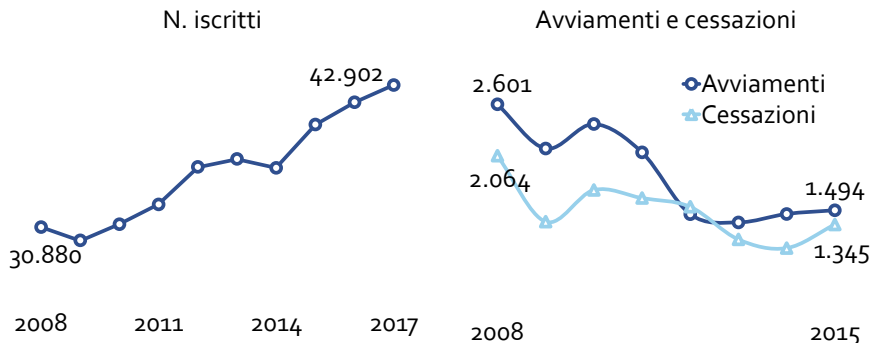
Iscritti con disabilità e posti di sostegno nelle scuole statali infanzia, primaria e secondarie di I e II grado (aa.ss. 2010/11-2016/17)



N. persone 0-64 anni con disabilità che hanno usufruito di altri interventi in ambito scolastico (2010-2016)

Tipo di intervento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Inseriti Università						407	445
Assistenza alla persona	2.689	3.473	3.590	3.716	3.850	4.289	4.679
Ausili per apprendimenti	399	385	998	1.076	1.443	1.566	1.688
Trasporto scolastico	612	692	663	720	794	776	878

Collocamento mirato (L. 68/99): n. iscritti (2008-2017), comunicazioni di avviamenti e cessazioni presso i Centri per l'Impiego toscani (2008-2015)



N. persone 0-64 anni con disabilità che hanno usufruito di altri interventi in ambito formativo e lavorativo (2010-2016)

Tipo di intervento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Inseriti preformazione	505	643	411	268	361	250	314
Inseriti formazione	773	1.253	540	812	767	529	536
Ins. socio terapeutici/ borse lavoro	1.789	2.466	2.314	2.104	2.262	2.241	2.295
Inseriti lavoro	723	628	879	617	989	664	756

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana - Rilevazione sui soggetti portatori di handicap (Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria); [Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro](#); Ufficio Scolastico Regionale ([Dati statistici alunni, classi, posti delle scuole Toscane – A.S. 2016/17](#))

Il tema dell'accessibilità

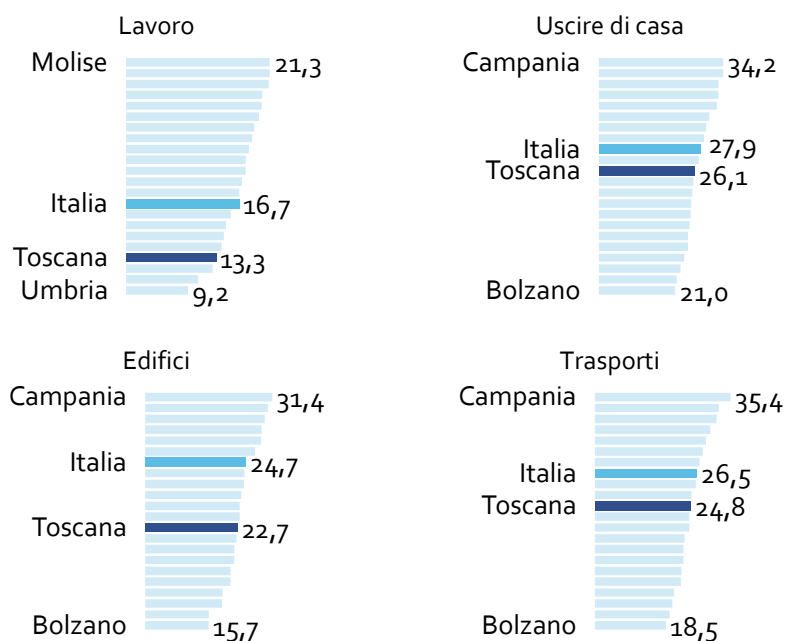
In Toscana un buon livello di accessibilità

Difficoltà di accesso in alcuni ambiti della vita quotidiana e presenza degli strumenti di rilevazione e rimozione delle barriere architettoniche nei comuni toscani

Il livello di accessibilità generale riferito dalle persone toscane con disabilità può essere considerato **buono** ma mostra certamente margini di miglioramento:

- ▶ il **13%** riscontra difficoltà di accesso al lavoro;
- ▶ le difficoltà per uscire da casa, l'accesso agli edifici e l'accesso ai trasporti sono difficoltosi mediamente per **1/4** degli intervistati toscani.

Persone di 15+ anni con disabilità che hanno difficoltà di accesso per motivi di salute o barriere ambientali per regione e ambito della vita quotidiana (2013)



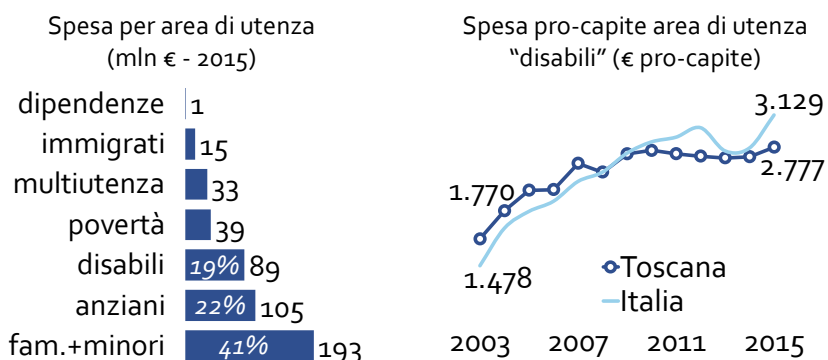
Fonte: elaborazioni su dati Istat – [Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi](#)

La spesa sociale nell'area delle disabilità

Quanto spendono i Comuni toscani per le persone con disabilità?

Spesa dei Comuni toscani per interventi e servizi sociali nell'area di utenza "Disabili"

La spesa sociale dei comuni toscani per la disabilità ammonta a **89 milioni di €** (19% della spesa complessiva) ed è in evidente crescita rispetto al 2003 sia come entità totale (da 67 a 89 milioni di €) che come valore pro-capite (da 1.770 a 2.777 € pro-capite).



Fonte: elaborazioni su dati Istat – [Rilevazione censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati](#) (disponibili su <http://dati.istat.it>)

Una sintetica visione zonale

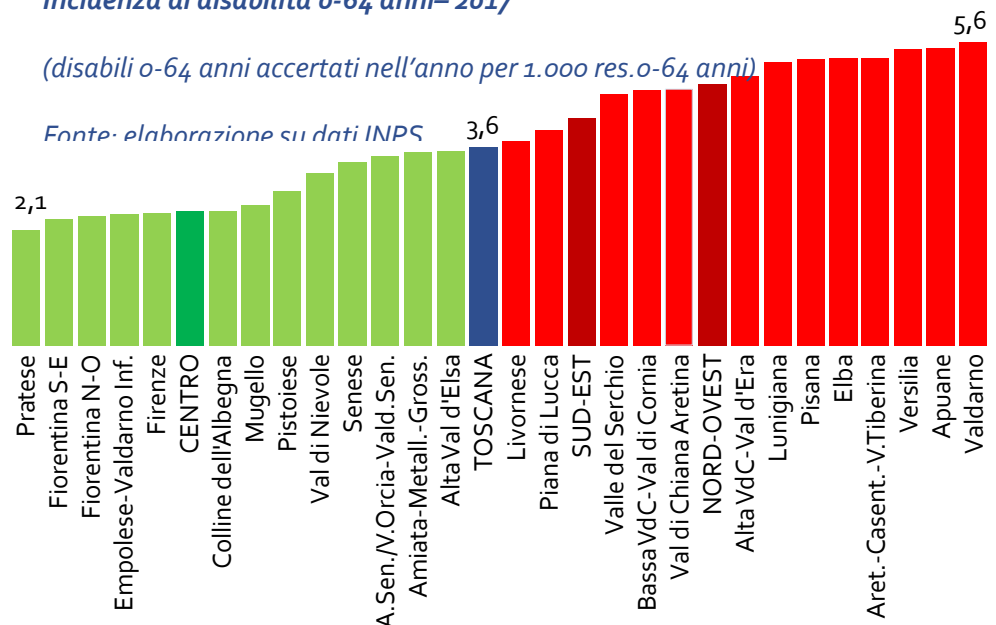
L'indicatore che si presenta di seguito, costruito sui dati di fonte INPS delle commissioni di accertamento della disabilità ex L. 104/92, è l'unico, attualmente, che può dare una misura del fenomeno a livello zonale, mettendo in relazione le certificazioni avvenute nell'anno di riferimento con la popolazione 0-64 anni. Si tratta dunque di una misura di incidenza (flusso annuale) e non di prevalenza (che si basa sullo stock, misura attualmente non disponibile).

Il range del valore va dal 2,1‰ della Pratese al 5,6‰ del Valdarno e vede la media regionale attestarsi al 3,6‰ (circa 10.000 accertamenti annui nel triennio 2015-2017)

Incidenza di disabilità 0-64 anni- 2017

(disabili 0-64 anni accertati nell'anno per 1.000 res. 0-64 anni)

Fonte: elaborazione su dati INPS

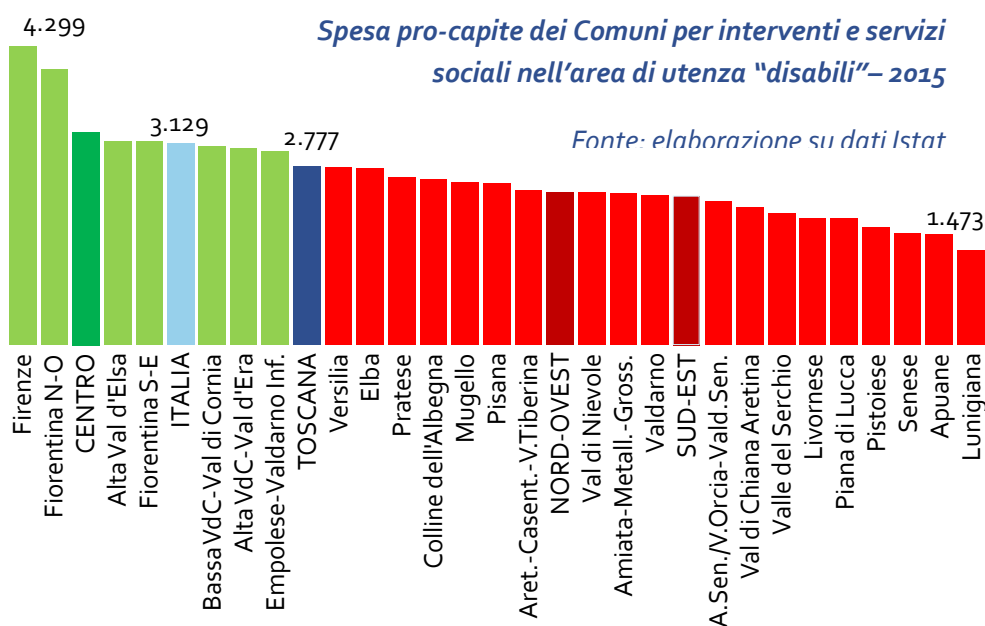


La spesa sociale dei Comuni per l'area di utenza 'disabili' ammonta a 89 milioni di € e rappresenta il 19% del totale della spesa, terza voce dopo 'famiglie e minori' e 'anziani', ed è quella che presenta di gran lunga il più alto valore pro-capite (2.777 € medi regionali), data anche l'alta complessità e i

livelli di integrazione socio-sanitaria degli interventi e dei servizi. Come riscontrato per la spesa sociale di altre aree di utenza, si rileva una sensibile variabilità zonale, presumibilmente dovuta anche alla maggiore o minore presenza di determinati servizi (es. strutture residenziali e semire Residenziali). I valori oscillano da circa 4.300 a 1.500 € pro-capite.

Spesa pro-capite dei Comuni per interventi e servizi sociali nell'area di utenza "disabili"- 2015

Fonte: elaborazione su dati Istat



Breve appendice statistica

Tabella 1

Persone di 6 anni e più
con limitazioni funzionali
per tipo di limitazioni
funzionali e regione di
residenza. Anno 2013
(dati in migliaia)

Fonte: Istat - [Condizioni di salute
e ricorso ai servizi sanitari, anno
2013](#)

Regione	Con limitazioni funzionali	Tipo di limitazioni funzionali			
		Confinamento	Limitaz. nelle funzioni	Limitaz. nel movimento	Limitaz. vista, udito e parola
Piemonte	192	79	115	103	50
Valle d'Aosta	5	2	3	3	1
Liguria	85	41	57	48	16
Lombardia	413	192	239	183	102
Trentino	37	10	24	18	12
Veneto	219	90	133	104	56
Friuli-Venezia Giulia	60	31	35	31	14
Emilia-Romagna	241	95	162	122	67
Toscana	200	91	113	110	52
Umbria	59	23	41	32	18
Marche	86	43	58	39	23
Lazio	280	135	172	124	78
Abruzzo	75	34	53	29	23
Molise	19	9	11	11	5
Campania	333	157	197	144	103
Puglia	281	144	173	126	71
Basilicata	32	15	19	13	11
Calabria	120	54	75	57	35
Sicilia	325	148	197	158	93
Sardegna	105	42	68	57	23
Italia	3.167	1.436	1.944	1.513	853

Tabella 2

Persone di 6 anni e più
con limitazioni funzionali
per tipo di limitazioni
funzionali e regione
di residenza. Anno 2013
(quozienti standardizzati
per età)

Fonte: Istat - [Condizioni di salute
e ricorso ai servizi sanitari, anno
2013](#)

Regione	Con limitazioni funzionali	Tipo di limitazioni funzionali			
		Limitaz. nelle funzioni	Limitaz. nelle funzioni	Limitaz. nelle funzioni	Limitazioni vista, udito e parola
Piemonte	4,1	1,5	2,4	2,2	1,1
Valle d'Aosta	3,7	1,7	2,2	2,3	1,0
Liguria	4,2	1,9	2,7	2,3	0,9
Lombardia	4,3	2,0	2,5	1,9	1,1
Trentino	4,1	1,0	2,7	1,9	1,3
Veneto	4,9	1,9	3,0	2,3	1,3
Friuli-Venezia Giulia	4,5	2,3	2,7	2,3	1,1
Emilia-Romagna	4,9	1,9	3,2	2,4	1,3
Toscana	4,8	2,2	2,7	2,7	1,3
Umbria	5,8	2,1	3,8	3,0	1,8
Marche	5,2	2,5	3,4	2,3	1,4
Lazio	5,4	2,6	3,3	2,4	1,5
Abruzzo	5,3	2,3	3,6	2,1	1,6
Molise	5,6	2,6	3,2	3,2	1,3
Campania	7,2	3,4	4,3	3,1	2,2
Puglia	7,6	3,9	4,8	3,5	1,9
Basilicata	5,8	2,6	3,3	2,5	2,0
Calabria	6,5	2,9	4,0	3,1	2,0
Sicilia	7,1	3,3	4,3	3,5	2,0
Sardegna	6,8	2,8	4,5	3,7	1,6
Italia	5,5	2,5	3,4	2,6	1,5

Tabella 3
Attività delle
commissioni di
accertamento handicap
ex L. 104/92: soggetti o-
64 anni certificati (di cui
accertati in gravità) per
zona.
Anno 2017 (flusso valori
assoluti annuali e Tasso
di incidenza)

Fonte: elaborazioni su dati INPS

AUSL/Zone	Persone con disabilità accertate ex L. 104/92 nell'anno	Persone con disabilità grave accertate ex L. 104/92 nell'anno	Pop. residente o-64 anni	Incidenza di disabilità o-64 anni	Incidenza di disabilità grave o- 64 anni
Empolese-Valdarno Inf.	448	122	185.523	2,4	0,7
Fiorentina Nord-Ovest	400	168	168.207	2,4	1,0
Fiorentina Sud-Est	294	106	126.424	2,3	0,8
Firenze	688	253	283.584	2,4	0,9
Mugello	126	38	48.686	2,6	0,8
Pistoiese	362	176	127.700	2,8	1,4
Pratese	420	128	198.396	2,1	0,6
Val di Nievole	290	159	91.412	3,2	1,7
CENTRO	3.028	1.150	1.229.932	2,5	0,9
Alta VdC-Val d'Era	532	155	106.812	5,0	1,5
Apuane	585	158	106.730	5,5	1,5
Bassa VdC-Val di Cornia	476	126	100.941	4,7	1,2
Elba	128	55	24.122	5,3	2,3
Livornese	491	133	130.566	3,8	1,0
Lunigiana	199	67	38.103	5,2	1,8
Piana di Lucca	506	199	127.955	4,0	1,6
Pisana	812	241	153.452	5,3	1,6
Valle del Serchio	189	58	40.688	4,6	1,4
Versilia	672	290	122.957	5,5	2,4
NORD-OVEST	4.590	1.482	952.326	4,8	1,6
Alta Val d'Elsa	172	65	48.118	3,6	1,4
Amiata-Metall.-Gross.	448	199	126.151	3,6	1,6
Amiata S./V.Orcia-Vald.Sen.	197	77	56.709	3,5	1,4
Aret.-Casent.-V.Tiberina	780	305	146.850	5,3	2,1
Colline dell'Albegna	91	43	36.717	2,5	1,2
Senese	317	143	94.257	3,4	1,5
Val di Chiana Aretina	186	94	39.309	4,7	2,4
Valdarno	405	150	72.419	5,6	2,1
SUD-EST	2.596	1.076	620.530	4,2	1,7
Toscana	10.214	3.708	2.802.788	3,6	1,3

Tabella 4
Persone con disabilità
titolari di rendita INAIL in
Toscana per tipo di
disabilità e genere.
Anno 2017
(valori assoluti e %)

Tipo disabilità	Valori assoluti			Valori %		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Disabilità motoria	23.801	5.230	29.031	82,0	18,0	100,0
Disab. psico-sensoriale	10.839	1.187	12.026	90,1	9,9	100,0
Disab. cardio-respiratoria	3.811	457	4.268	89,3	10,7	100,0
Altre disabilità	12.212	2.979	15.191	80,4	19,6	100,0
Totale	50.663	9.853	60.516	83,7	16,3	100,0

Fonte: elaborazioni su dati
 INAIL – [Banca dati disabili](#)

Tabella 5
Alunni con disabilità per
ordine di scuola in
Toscana.
A.s. 2015/2016
(valori assoluti e % su
totale iscritti)

Fonte: Ufficio Scolastico
 Regionale - [Dati statistici alunni,](#)
[classi, posti delle scuole Toscane](#)
 – A.S. 2016/17

Province	Infanzia		Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	v.a.	% su iscritti	v.a.	% su iscritti	v.a.	% su iscritti	v.a.	% su iscritti
Arezzo	114	1,8	373	2,6	295	3,3	416	2,5
Firenze	282	1,5	1.019	2,5	786	3,0	1.149	2,6
Grosseto	53	1,4	191	2,2	173	3,2	235	2,4
Livorno	95	2,0	436	3,3	328	3,9	288	2,0
Lucca	144	1,8	481	3,0	373	3,6	356	2,2
Massa Carrara	64	1,7	189	2,6	145	3,2	242	2,7
Pisa	148	1,9	535	2,9	395	3,6	468	2,7
Pistoia	74	1,4	405	3,2	336	4,4	541	3,8
Prato	80	1,9	284	2,5	264	3,5	313	2,7
Siena	56	1,1	286	2,5	269	3,9	342	2,8
Toscana	1.110	1,6	4.199	2,7	3.364	3,5	4.350	2,7

Tabella 6
Persone di 15-64 anni con
limitazioni funzionali,
invalidità o cronicità gravi
che hanno difficoltà di
accesso in alcuni ambiti
della vita per motivi di
salute o barriere
ambientali, per regione.
Anno 2013 (per 100
persone con le stesse
caratteristiche – tassi
standardizzati per età).

Fonte: Istat – [Inclusione sociale](#)
[delle persone con limitazioni](#)
[funzionali, invalidità o cronicità](#)
[gravi, anno 2013;](#)

Regione	Lavoro	Uscire di casa	Edifici	Trasporti pubblici
Abruzzo	19,0	25,4	23,8	27,3
Basilicata	17,7	26,0	23,4	24,6
Bolzano-Bozen	17,7	21,0	15,7	18,5
Calabria	18,2	30,4	27,2	25,2
Campania	20,1	34,2	31,4	35,4
Emilia-Romagna	16,8	24,5	22,0	22,6
Friuli-Venezia Giulia	17,2	25,2	21,1	20,2
Lazio	15,5	28,9	24,5	31,7
Liguria	18,7	29,5	24,4	29,0
Lombardia	12,8	22,4	19,0	20,6
Marche	14,2	25,0	22,6	23,1
Molise	21,3	32,9	28,8	30,1
Piemonte	14,5	23,5	21,1	23,4
Puglia	21,1	34,1	30,3	28,1
Sardegna	21,3	32,9	28,6	26,4
Sicilia	20,2	32,4	29,5	32,3
Toscana	13,3	26,1	22,7	24,8
Trento	10,7	27,4	19,2	24,7
Umbria	9,2	24,5	22,1	22,5
Valle d'Aosta	19,7	21,4	15,7	19,5
Veneto	14,8	25,7	23,4	23,1
Italia	16,7	27,9	24,7	26,5

Tabella 7
Spesa sociale dei comuni
nell'area di utenza
"Disabilità" per zona.
Anni 2013-2015 (valori
assoluti in mln€, % su
totale spesa sociale e
spesa pro-capite)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

USL/Zona	Spesa dei Comuni nell'area "Disabilità"			% sul totale spesa sociale			Spesa pro-capite nell'area "Disabilità"		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Empolese-Valdarno Inf.	6,44	6,55	6,34	21%	21%	21%	2.966	3.075	3.007
Fiorentina Nord-Ovest	8,42	8,10	8,16	29%	28%	28%	4.369	4.225	4.299
Fiorentina Sud-Est	5,13	4,58	4,57	32%	29%	27%	3.405	3.124	3.166
Firenze	13,38	14,00	14,96	14%	14%	16%	4.152	4.354	4.660
Mugello	1,41	1,38	1,40	17%	16%	16%	2.437	2.460	2.533
Pistoiese	2,90	3,76	2,65	16%	19%	14%	1.928	2.501	1.819
Pratese	6,03	5,58	5,82	16%	17%	17%	2.623	2.426	2.599
Val di Nievole	2,60	2,60	2,46	19%	20%	19%	2.410	2.412	2.363
CENTRO	46,30	46,56	46,37	18%	19%	19%	3.241	3.285	3.323
Alta VdC-Val d'Era	3,86	4,01	3,73	22%	25%	23%	2.989	3.266	3.054
Apuane	3,08	2,84	2,18	19%	19%	18%	2.295	2.138	1.723
Bassa VdC-Val di Cornia	3,26	3,35	3,56	17%	18%	19%	2.697	2.789	3.084
Elba	0,80	0,76	0,75	25%	25%	26%	2.775	2.657	2.739
Livornese	2,92	2,84	2,93	13%	12%	14%	1.882	1.838	1.972
Lunigiana	0,66	0,59	0,59	18%	16%	15%	1.553	1.400	1.473
Piana di Lucca	2,76	2,64	2,87	13%	12%	13%	1.828	1.745	1.965
Pisana	4,08	4,08	4,34	17%	17%	16%	2.353	2.352	2.512
Valle del Serchio	0,87	0,88	0,96	23%	22%	26%	1.749	1.800	2.047
Versilia	4,15	4,27	3,88	18%	19%	18%	2.810	2.914	2.755
NORD-OVEST	26,43	26,25	25,80	17%	17%	17%	2.335	2.342	2.373
Alta Val d'Elsa	1,57	1,97	1,74	22%	26%	25%	2.757	3.467	3.171
Amiata-Metall.-Gross.	3,40	3,33	3,39	20%	18%	19%	2.264	2.215	2.354
Amiata S./V.Orcia-Vald.Sen.	1,46	1,65	1,55	19%	20%	21%	2.013	2.276	2.232
Aret.-Casent.-V.Tiberina	3,02	2,15	4,03	17%	14%	25%	1.712	1.264	2.403
Colline dell'Albegna	1,23	0,94	1,09	24%	19%	20%	2.747	2.110	2.567
Senese	1,67	1,60	1,78	15%	14%	14%	1.573	1.509	1.732
Val di Chiana Aretina	0,88	0,92	0,97	20%	21%	22%	1.850	1.994	2.131
Valdarno	1,84	1,96	1,93	20%	22%	23%	2.141	2.336	2.328
SUD-EST	15,06	14,51	16,49	19%	18%	21%	2.036	1.988	2.322
Toscana	87,79	87,32	88,65	18%	18%	19%	2.660	2.672	2.777
Italia	1.724	1.742	1.761	25%	25%	25%	2.736	2.768	3.129

Per saperne di più...

Le fonti

- ▶ INAIL – [Banca dati disabili](#)
- ▶ Istat - [Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, anno 2013](#)
- ▶ Istat – [Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi, anno 2015](#)
- ▶ Istat – [Rilevazione censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati](#) (disponibili su <http://dati.istat.it>)
- ▶ INPS - [Osservatorio sulle Pensioni](#)
- ▶ INPS – Archivio attività commissioni ex L. 104/92
- ▶ Regione Toscana - [Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro](#)
- ▶ Regione Toscana – [Centro Regionale Informazione e Documentazione sull'Accessibilità](#)
- ▶ Ufficio Scolastico Regionale - [Dati statistici alunni, classi, posti delle scuole Toscane – A.S. 2016/17](#)

I lavori più recenti in Toscana

- ▶ ARS Toscana, Osservatorio Sociale Regionale e Laboratorio MeS Scuola Sant'Anna (2018), [Welfare e salute in Toscana](#)
- ▶ Regione Toscana - Osservatorio Sociale Regionale, [Secondo rapporto sulla disabilità in Toscana](#)
- ▶ Regione Toscana - Osservatorio Sociale Regionale, [Primo rapporto sulla disabilità in Toscana. Dal percorso scolastico al "Dopo di noi"](#)
- ▶ Scuola Superiore Sant'Anna – [Laboratorio Management e Sanità, Le strutture e i servizi per la riabilitazione e la disabilità in Toscana. I risultati della mappatura. Anno 2012](#)

I LAVORI DELL'OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE

Violenza di genere

[Rapporti annuali sulla violenza di genere in Toscana](#)

Condizione abitativa

[Rapporti annuali sulla condizione abitativa in Toscana](#)

Esclusione sociale e povertà

[Rapporti annuali sull'esclusione sociale e la povertà in Toscana](#)

Fenomeno migratorio[Rapporti annuali sull'immigrazione in Toscana](#)

Disabilità[Rapporti annuali sulla disabilità in Toscana](#)

Terzo settore[Rapporti annuali sul Terzo settore in Toscana](#)

Sport[Rapporti annuali sullo Sport in Toscana](#)

I Profili dell'OSR[Il profilo sociale e sanitario regionale](#)[I profili dell'OSR \(Anziani, Terzo settore, Immigrazione, Violenza di genere, Minori e giovani, Esclusione sociale, Condizione abitativa, Disabilità\)](#)

**Supporto alla
programmazione
socio sanitaria**[Schede e indicatori a supporto della programmazione di Zone
Distretto e Società della Salute - Profili di Salute](#)



Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Settore Welfare e Sport
Osservatorio Sociale Regionale



<http://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale>

osr@regione.toscana.it

In collaborazione con



L'Osservatorio sociale regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche. alla realizzazione delle funzioni concorrono i comuni, tramite uno specifico accordo tra la Regione e il soggetto rappresentativo ed associativo della generalità dei comuni in ambito regionale, supportando le funzioni dell'osservatorio sociale in ambito territoriale (L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" art. 40). Tali compiti sono assegnati all'Osservatorio Sociale Regionale anche per specifici fenomeni quali la violenza di genere (L.R. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" art. 10), l'immigrazione (L.R. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" art. 6 comma 13), il disagio abitativo (L.R. 75/2012 "Misure urgenti per la riduzione del disagio abitativo. Istituzione delle commissioni territoriali per il contrasto del disagio abitativo" art. 3, commi 1 e 2) e le condizioni di vita di minori e famiglie (L.R. 31/2000 "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza" art. 2, comma 2, lettera a).